

Altre
visioni

39

Questa pubblicazione è stata resa possibile anche grazie al contributo di:

ASSOCIAZIONE PARENTI
DELLE VITTIME
DELLA STRAGE DI USTICA

BOLOGNA



RFO-Ricerca Fondamentale Orientata
Università di Bologna

Le vignette sono parte dell'archivio dell'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica e sono il frutto dell'amicizia, della solidarietà, dell'impegno civile degli autori. L'Associazione è pronta a riconoscere ogni diritto.

Segreteria e coordinamento redazionale
di Ivan Caroli

© Titivillus Edizioni 2007

via Zara, 58

56024 Corazzano (Pisa)

Tel. 0571 462825/35 – Fax 0571 462700

internet: www.titivillus.it

e-mail: info@titivillus.it

ISBN: 978-88-7218-186-7

Ustica e le arti

Percorsi tra impegno, creatività e memoria

a cura di Cristina Valenti

con una premessa di Rosario Priore

scritti di

*Andrea Aloï, Barbara Apuzzo, Marco Baliani, Barbara Benetti,
Alessandro Bergonzoni, Daria Bonfietti, Pino Cacucci, Massimo Cirri,
Daniele Del Giudice, Mario Gelardi, Roberto Grandi, Niva Lorenzini,
Alessandro Melchiorre, Giuseppe Miale di Mauro, Ahmed Mohamed,
Mario Nuzzo, Marco Paolini, Luigi Pestalozza, Pippo Pollina,
Andrea Purgatori, Gregorio Scalise, Manlio Sgalambro,
Ruggero Sintoni, Cristina Valenti*


Titivillus

Indice

- p. 9 Premessa
di Rosario Priore
- 11 Presentazione
di Cristina Valenti
- USTICA E LE ARTI
- 17 Saluti
di Claudio Casadio, Ruggero Sintoni, Stefano Cipiciani
- 21 Epigrafe
di Alessandro Bergonzoni
- 22 Ricordare i fatti. Introduzione
di Daria Bonfietti
- Parte prima. TEATRO CINEMA SATIRA E COMUNICAZIONE
- 31 Il senso del conflitto
di Marco Baliani
- 33 6 anni dopo il racconto de I-TIGI, 26 anni dopo quella notte
di Marco Paolini
- 35 L'esperienza del Premio Ustica per il Teatro
Nota di Cristina Valenti
- 38 Raccontare la camorra
di Mario Gelardi e Giuseppe Miale di Mauro
- 41 Il pappicchio diventa farfalla
di Barbara Apuzzo

43	Lo spazio pubblico del teatro <i>di Cristina Valenti</i>	129	La voce come veicolo <i>Intervista a Manlio Sgalambro</i>
49	Il film costruito coi materiali della realtà <i>di Andrea Purgatori</i>	132	Il dono degli artisti <i>Intervista a Daria Bonfietti</i>
53	Anche i satiri hanno un'etica <i>di Andrea Aloï</i>	134	Il senso epico dell'opera <i>Intervista a Ruggero Sintoni</i>
58	Una risma per sapere. La radio partecipata <i>di Massimo Cirri</i>		USTICA: VISIONI
61	La memoria tra informazione ed esperienza <i>di Roberto Grandi</i>	141	Presentazione <i>di Barbara Benetti, Ahmed Mohamed, Mario Nuzzo</i>
	Parte seconda. MUSICA E LETTERATURA	145	Manifesti per Ustica
69	Ustica. Il trionfo della verità <i>di Pippo Pollina</i>	149	Museo per la Memoria di Ustica
71	Unreported inbound Palermo <i>di Alessandro Melchiorre</i>	155	Vignette per Ustica
77	Opera, ma verità <i>di Luigi Pestalozza</i>		
83	Una storia ad alta tecnologia <i>di Daniele Del Giudice</i>	173	Notizie degli autori e dei curatori
89	Più falso dell'onore di un generale argentino <i>di Pino Cacucci</i>		
91	Responsabilità civile e impegno formale <i>di Gregorio Scalise</i>		
96	Scrittura e impegno: quando ci prova la poesia <i>di Niva Lorenzini</i>		
	ULTIMO VOLO. ORAZIONE CIVILE PER USTICA		
103	Il copione <i>di Pippo Pollina</i>		
126	Un'orazione a mosaico <i>Intervista a Pippo Pollina</i>		

PREMESSA
di Rosario Priore

A mesi di distanza tento di adempiere all'impegno assunto prima del Convegno di Faenza: quello di parteciparvi e poter fruire direttamente delle opere che vi venivano presentate. Probabilmente sarei entrato con immediatezza nello spirito delle rappresentazioni; ora però, leggendo *Ustica e le arti*, proprio in virtù della lettura che consente più profonde riflessioni e meditazioni, provo la passione civile che ha animato gli autori, gli organizzatori del Convegno e la curatrice della raccolta dei percorsi. Passione civile che, nonostante le stragi e i tempi, tuttora sprona e muove i migliori di questo nostro consorzio, per tanti versi non tra i più fortunati.

La mia esperienza di giudice mi porta ad affermare che pochi delitti compiuti nella storia della Repubblica s'approssimano per gravità alla strage di Ustica, ma nessuno la supera per le vicissitudini attraversate. Questo evento però così tragico si differenzia da altri simili, perché ha dato origine a tante opere d'arte e di valore. Tanta ispirazione, così molteplici creazioni sono proporzionate, ne sono certo, allo sdegno alla rabbia al dolore per le immani, e pluriennali, difficoltà e deviazioni che hanno ostruito il cammino delle indagini. Nell'ambito di un disegno protervo di impedire la ricostruzione dei fatti e la individuazione delle responsabilità. Responsabilità non solo di individui, ma precipuamente di Stati, autori e favoreggiatori. Responsabilità per un evento che per anni s'è tentato di minimizzare al punto di sostenere insostenibili tesi come colpevolezze di individui spinti da finalità di bassa lega. Così da escludere scenari di maggiore ampiezza, coinvolgenti forze militari e governi di Paesi di maggior peso del nostro. Al fine anche, o principalmente, di scuotersi di dosso contestazioni troppo gravose per le nostre spalle. Spalle di un Paese ancora debole nel concerto delle Nazioni, incapace di far valere le proprie doglianze nelle

sedi istituzionali e dotato di ceti politici di certo non coraggiosi, quando non vili.

È una situazione che determina tristezze e a volte cadute di speranza. Ma a questo stato si può reagire, si reagisce con la lettura delle pagine che seguono, ove più arti sono rappresentate, tutte protese alla memoria e quindi alla reazione. E così costruire una società nuova che ci preservi da quei pericoli che hanno minacciato la nostra convivenza, e ci consenta l'estrinsecazione di quell'impegno civile che ci ha mosso e ancora ci muoverà.

PRESENTAZIONE di Cristina Valenti

Il volume si compone di due parti e di un capitolo iconografico, con il corredo di un CD.

La prima parte raccoglie i risultati del convegno su *USTICA E LE ARTI. Percorsi tra impegno, creatività e memoria* che si è tenuto a Faenza il 27 maggio 2006, presso il Teatro Masini, per iniziativa dell'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica e di Accademia Perduta/Romagna Teatri, in collaborazione con Associazione Scenario-Premio Scenario/Premio Ustica per il Teatro, con il patrocinio del Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna e con il contributo di Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.

La seconda parte è dedicata all'opera di teatro musicale di Pippo Pollina dal titolo *ULTIMO VOLO. Orazione civile per Ustica* che ha debuttato il 27 giugno 2007 a Bologna, presso il Teatro Manzoni, in occasione del XXVII anniversario della Strage di Ustica, per la produzione di Accademia Perduta/Romagna Teatri Teatro Stabile d'Arte Contemporanea, con il contributo e in collaborazione con Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica, Comune di Bologna, Provincia di Bologna, Regione Emilia Romagna, Ater Associazione Teatrale Emilia Romagna, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.

Il CD allegato, prodotto da Storie di Note, contiene la registrazione audio realizzata in occasione della prima esecuzione dal vivo dell'opera *Ultimo volo*, con le canzoni di Pippo Pollina, la musica del Palermo Acoustic Quartet, gli arrangiamenti per archi eseguiti dalla Filarmonica Arturo Toscanini e la voce dell'aereo affidata all'interpretazione straordinaria di Manlio Sgalambro.

La terza parte, dal titolo *Ustica: visioni*, a cura di Barbara Benetti, Ahmed Mohamed, Mario Nuzzo, presenta significativi esempi dell'impegno con

cui la grafica, il fumetto, le arti visive hanno restituito la memoria di un evento che nel suo accadere – come notano i curatori – non è stato raccolto da alcuna immagine.

Una lunga storia unisce la memoria della strage di Ustica e la creazione artistica. Nei campi più vari, dalla musica alla letteratura, dalle arti visive, al teatro e al cinema, dalla satira al fumetto, si è creata arte vera a partire da una tragedia e dal conseguente bisogno di verità. «Se diamo uno sguardo complessivo a tutto quello che è stato messo in campo – ha scritto la senatrice Daria Bonfietti, presidente dell’Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica – si ha un “fenomeno artistico” di una grande ampiezza, sia per il numero delle opere sia per il loro valore. Credo che pochi altri momenti della storia del nostro Paese abbiano sollecitato tanti e significativi prodotti artistici».

Alla Strage di Ustica si sono ispirati il film *Il muro di gomma* di Marco Risi con la sceneggiatura di Andrea Purgatori e la colonna sonora originale di Francesco De Gregori, lo spettacolo teatrale e quello televisivo (RAI2) *I-TIGI Canto per Ustica* di Marco Paolini, l’opera di teatro musicale contemporaneo *Unreported inbound Palermo* (coproduzione Teatro Comunale di Bologna-Pocket Opera Norinberga) di Alessandro Melchiorre su testi di Daniele Del Giudice, il racconto contenuto nel volume *Staccando l’ombra da terra* dello stesso Del Giudice, *La cantata del secolo breve* di Giovanna Marini, le poesie di Gregorio Scalise, una scena dell’*Antigone delle città* di Marco Baliani, un racconto di Pino Cacucci nella prima edizione della raccolta *Forfora* e, dal 2001, gli spettacoli realizzati biennialmente per il Premio Ustica per il Teatro.

Sulle frequenze di Radio Rai2, Sergio Ferrentino e Massimo Cirri hanno condotto per *Caterpillar* nel 1998 l’operazione “Una risma per sapere” e, nella notte fra il 24 e il 25 giugno 2006, hanno seguito in diretta l’intero percorso del relitto, da Pratica di Mare a Bologna, con una edizione straordinaria di *Caterpillar* dal titolo *Il ritorno e la memoria*.

Anche le arti visive hanno dato il loro contributo, con i manifesti creati per il XVII (1997), XXII (2002) e XXV (2005) anniversario della Strage dello scultore Germano Sartelli, che ha anche realizzato una grande opera pittorica (22 metri x 5) sullo stesso tema. Inoltre alcuni fra i più importanti fumettisti italiani hanno prestato la loro penna per molte vignette satiriche, in parte raccolte nel volume *Com’è profondo il mare* (ed. Cuore), a cura di Andrea Purgatori, Daria Bonfietti e Michele Serra. Senza dimenticare la comunicazione grafica complessiva creata da Tomaso Mario Bolis per Officina Immagine.

Le ultime creazioni artistiche sono state realizzate in occasione del XXVII anniversario della strage e della inaugurazione del Museo per la Memoria di Ustica a Bologna, dove ha trovato definitiva e suggestiva collocazione il relitto del DC9 Itavia. Si tratta dell’opera di teatro musicale di Pippo Pollina, dedicata per l’appunto all’*Ultimo volo* dell’aereo, e dell’installazione visiva e sonora dell’artista Christian Boltanski creata attorno ai resti del velivolo.

Su questo intreccio tra cronaca, arte e cultura, si è basata l’idea del convegno *Ustica e le arti*, come momento di studio al quale sono stati invitati a partecipare artisti, scrittori, musicisti, autori e conduttori radiofonici, che hanno portato le testimonianze dei rispettivi percorsi creativi e di lavoro, alle quali si sono affiancate le riflessioni di studiosi delle varie discipline artistiche e della comunicazione, allo scopo di approfondire i complessi rapporti che legano impegno civile, arte, società, informazione.

Il programma del convegno è stato elaborato da un comitato scientifico costituito da Cristina Valenti (presidente), Daria Bonfietti, Ruggero Sintoni, Gregorio Scalise, Tomaso Mario Bolis.

I testi qui pubblicati, preceduti da una folgorante epigrafe inviata in forma di saluto da Alessandro Bergonzoni, si riferiscono ai contributi portati dai relatori presenti al convegno, ai quali si sono aggiunti gli interventi scritti inviati da Marco Paolini, Marco Baliani, Pino Cacucci. Non sono mancate, a corredo visivo del convegno, le tracce grafiche degli artisti e dei fumettisti: il grande telo di Germano Sartelli ha fatto da sfondo scenografico al palco del Teatro Masini, mentre alcune vignette di Grazia Nidasio e Sergio Staino erano esposte nel foyer dello stesso teatro: materiali visivi che, nell’organizzazione del presente volume, sono affidati alla selezione e alla descrizione del capitolo iconografico e dei suoi curatori. Tomaso Mario Bolis ha creato l’immagine e la grafica del manifesto del convegno, riprodotto in apertura di questa prima parte.

La seconda parte del volume, dedicata all’opera di teatro musicale *Ultimo volo. Orazione civile per Ustica* raccoglie il testo di Pippo Pollina (canzoni e brani recitati) che, nel contesto della presente pubblicazione, va ad integrare in funzione di “libretto” il CD audio allegato. Completano questa parte le interviste al musicista e cantautore Pippo Pollina, autore delle musiche e dei testi, a Manlio Sgalambro che ha partecipato al debutto dell’opera, che continuerà a seguire in tournée, prestando straordinariamente la sua voce al relitto dell’aereo, a Daria Bonfietti, presidente dell’Associa-

zione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica, a Ruggero Sintoni, produttore teatrale dell'opera.

Il capitolo iconografico *Ustica: visioni* fornisce un indispensabile corredo di immagini, aggiornando il percorso creativo documentato dal convegno, alla luce della più recente e sorprendente realizzazione: il relitto dell'aereo rivive non come monumento commemorativo, ma come pietosa ricomposizione dell'unico corpo sopravvissuto alla strage, nell'ambientazione visiva e sonora realizzata da Christian Boltanski nel Museo per la Memoria di Ustica a Bologna, "visitabile" in queste pagine attraverso le fotografie di Ahmed Mohamad. Un'ampia raccolta di una trentina di vignette, a firma dei maggiori fumettisti italiani, e i manifesti disegnati da Germano Sartelli e realizzati da Officina Immagine completano il capitolo.

Nel congedare questo volume, desidero esprimere alcuni ringraziamenti. In primo luogo un ringraziamento sentito va agli autori dei contributi qui raccolti, che hanno partecipato al convegno o inviato i loro testi, aderendo all'iniziativa in spirito di totale generosità e condivisione. Un ringraziamento a chi ha reso possibile il convegno sostenendo il lavoro dell'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica: in primo luogo Accademia Perduta/Romagna Teatri, ma anche l'Associazione Scenario e tutti gli artisti che ne animano i progetti e che hanno portato il contributo di nuove visioni al Premio Ustica per il Teatro. Un ringraziamento particolare ai tecnici e al personale amministrativo e di sala del Teatro Masini di Faenza.

Grazie a Manlio Sgalambro e a Pippo Pollina per la loro disponibilità.

Al giudice Rosario Priore va un ringraziamento particolarmente sentito, per il privilegio della sua conoscenza e conversazione, e per le parole che ha voluto dedicare a questo libro.

Come curatrice del volume desidero poi rivolgere un ringraziamento anche personale a Ivan Caroli che, dopo aver lavorato alla segreteria del convegno, ha svolto un analogo e insostituibile ruolo di coordinamento per la realizzazione di questo volume. Grazie anche ad Alessandra Consonni che ha lavorato alla prima trascrizione degli interventi. Grazie a Barbara Benetti, Ahmed Mohamed, Mario Nuzzo per il loro lavoro e soprattutto per aver voluto condividere questo progetto.

E infine i ringraziamenti più personali: a Daria Bonfietti, Andrea Benetti, Ruggero Sintoni, per il percorso che mi hanno permesso di condividere con loro.

USTICA E LE ARTI
Faenza, 27 maggio 2006

È SEMPRE GIOVANE LA MEMORIA

LA CULTURA E LA COMUNICAZIONE
CHE AIUTANO A NON DIMENTICARE

USTICA E LE ARTI

PERCORSI TRA IMPEGNO,
CREATIVITÀ E MEMORIA

FAENZA

27 MAGGIO 2006
ORE 10

TEATRO MASINI
PIAZZA NENNI 3

ANDREA ALÒ
BARBARA AFUZZO
DARIA BONFIETTI
CLAUDIO CASADIO
MASSIMO CIRRI
DANIELE DEL GIUDICE
SERGIO FERRENTINO
MARIO GELARDI
ROBERTO GRANDI
NIVA LORENZINI
ALESSANDRO MELCHIORRE
LUIGI PESTALOZZA
PIPPÒ POLLINA
ANDREA PURGATORI
ALBERTO RONCHI
GERMANO SANTELLI
GREGORIO SCALISE
RUGGERO SINTONI
CRISTINA VALENTI

PER INFORMAZIONI
TEL. 0546 21296
TELEFONO/MAIL@ACCADEMIAPERDUTA.IT
WWW.ACCADEMIAPERDUTA.IT



ROMAGNA



La memoria come fondamento

Porto il saluto dei Sindaci dei tanti Comuni della Romagna che, dal 1993 a oggi, sono vicini all'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica e a tutti i cittadini che su quest'oscura vicenda della storia repubblicana hanno invocato verità e giustizia.

Dal 1993, infatti, tramite Accademia Perduta/Romagna Teatri che, in convenzione con molte Amministrazioni Comunali, si occupa dell'attività teatrale, abbiamo messo a disposizione i palcoscenici di alcuni fra i più bei teatri della Romagna per realizzare, nel 1993 e nel 1997, le rassegne *Teatri per la verità* che si conclusero al Teatro Masini il 9 giugno 1997 alla presenza dell'allora Vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni che con parole ferme affermò che «...questa sciagura non deve essere sepolta da una coltre di indifferenza!».

Furono tantissimi gli artisti che offrirono gratuitamente e senza alcun rimborso spese i loro spettacoli grazie ai quali vennero donati all'Associazione dei Parenti ben 165 milioni delle vecchie lire per sostenere le "spese vive" dei legali e dei periti di parte.

Furono davvero tanti gli spettacoli nei Teatri della Romagna, a Faenza, Bagnacavallo, Forlì, Cesenatico, Argenta, Longiano, Galeata, Ravenna, Conselice, Riolo Terme, Cervia, Lugo e Meldola, ma se oggi ricordiamo chi furono i protagonisti ci rendiamo conto di quanto fu importante per la società civile, l'iniziativa dei *Teatri per la Verità*.

Voglio ricordarli quegli artisti, a cominciare dal compianto "amico fragile" Fabrizio de André, e poi Francesco De Gregori, Massimo Rocchi, Paolo Rossi, Davide Riondino, Francesco Guccini, Paolo Hendel, Lella Costa, Alessandro Bergonzoni, Michele Placido, Aldo Giovanni e Giacomo, Angela Finocchiaro, Marco Paolini, Arturo Brachetti, il Mago Oronzo, I Nomadi, Pino Micol, Ivano Marescotti, Franca Rame e Dario Fo.

Gli artisti, il personale comunale dei teatri, tutto lo staff di Accademia Perduta diedero vita gratuitamente e senza nessuna forma di compenso o